

dell'abitato di Canelli. Ebbe pure il Borgo la sua Chiesa parrocchiale, dedicata a San Tommaso. Non è accertato l'anno della sua fondazione, ma certo esisteva già nel 1217 una Chiesa di tal nome.

Nel Borgo sorgeva pure un'altra antica Chiesa (ora scomparsa) dedicata a S. Agostino e annessa ad un Convento di



Canelli: Vista del Castello.

Padri Agostiniani. In essa avevano avuto la loro tomba alcuni dei Signori feudali di Canelli.

Passando in potere del Comune di Asti, Canelli era stato dal medesimo concesso in feudo dapprima ai numerosi antichi Signori del Consortile, coi quali stringeva patti di amicizia e di fedeltà.

Durante le guerre civili che divamparono anche nel Comune di Asti, Canelli fu dato nel 1303 a Raimondo d'Incisa, poi, dopo pochi anni, ritolto. Ne furono in seguito, nel 1334, infeudati gli Asinari, nobili Astigiani, che ne ebbero nuove investiture nel 1382, dal Conte Amedeo VI di Savoia, allora riconosciuto dagli Astigiani per Conte di Asti, e nel 1447